

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Art.43 – D. Lgs 81/08 e s.m.i)



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO”
SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ
ALBERGHIERA**

Via Sant’Agata snc - Paola (VV)

A.S. 2022-2023

CONSULENTI AL S.P.P.

Spazio riservato al protocollo

Prot. num. 1208
del 23/02/2023

Ing. Pasquale Varone



Ing. Luigi Quintieri



Datore di Lavoro

Prof.ssa Elena Cupello



Responsabile Esterno del
Servizio Prevenzione e
Protezione

Ing. Fiorella Micciulli



PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

Sommario

PREMESSA	4
DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE	8
ORGANIZZAZIONE	13
PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO	18
PROCEDURE DI EMERGENZA	19
PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO.....	22
PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS	23
PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO	24
PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZA LIQUIDA CORROSSIVA, TOSSICA O VISCOSA.....	25
PROCEDURA IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO	27
PROCEDURA PER L’USO DELL’ESTINTORE.....	34
SEGNALETICA DI EMERGENZA	36
FORMAZIONE DEI LAVORATORI.....	38
AGGIORNAMENTO DEL PIANO	39
VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE.....	39
PROCEDURA DA USARE NELLE PROVE SIMULATE	39
MODULO DI EVACUAZIONE	39
PROCEDURA CHIAMATE DI SOCCORSO	39

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è redatto in riferimento al D.M. 3 agosto 2015, in attuazione dell’art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 ed ai sensi del Decreto ministeriale 2 settembre 2021.

In caso di emergenza l'organizzazione deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il Piano di Emergenza ed Evacuazione rappresenta lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio.

Gli obiettivi del documento sono:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell’edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l’attività, la vita e la funzionalità dell’impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all’interno dell’organizzazione, durante la fase emergenza.

Ipotesi di emergenze previste

Le ipotesi di emergenze considerate concernono:

- a. incendio che coinvolga parti di edifici o strutture che richiedano
- b. l’evacuazione parziale o totale dell’area
- c. terremoto
- d. fughe di gas
- e. segnalazione di ordigni
- f. sversamento di sostanze corrosive, tossiche o pericolose
- g. infortuni o malori

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO



PUNTO B



PUNTO A

L’attività dell’IPSEOA di Paola è inserita in un edificio di 4 piani fuori terra, più un livello seminterrato, con struttura principale in cls armato. La sede è ubicata alla via Sant’Agata del Comune di Paola, in una zona idoneamente servita dalla viabilità pubblica, tale che le condizioni di accessibilità all’edificio non presentano elementi di criticità rispetto all’operatività antincendio. L’area, infatti, è agevolmente accessibile ai mezzi dei VV.F., in grado di raggiungere l’edificio, in caso di emergenza, entro pochi minuti.

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PLESSO

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA					
Descrizione	Livello	Zona	Destinazione d'uso		
		Seminterrato (445,00 mq)	Loc. Archivio	Archivio (unico accesso dall'ingresso esterno area porticato – lato Est)	
Lavanderia			Lavanderia (unico accesso dall'ingresso esterno area porticato – lato Est)		
Loc. Magazzino			Magazzino (accesso dall' ingresso esterno area porticato – lato Est e/o scala interna di collegamento con i laboratori di cucina PT)		
Loc. tecnico			Locale autoclave Centrale idrica antincendio (unico accesso dall'ingresso esterno lato Nord)		
Terra (1.895,00 mq)		Area Laboratori	<i>L'area comprende i locali, di seguito indicati, utilizzati per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche:</i> Laboratori di cucina Sala di ristorazione Laboratorio pizzeria Laboratorio birrifico Laboratorio pasticceria Laboratorio informatica Laboratorio linguistico		
			Bar	Locale bar utilizzato per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche	
			Area uffici amministrativi	Uffici Dirigente Uffici amministrativi	
			Aula Magna	Aula Magna	
			Servizi	Servizi igienici	
			Primo (1.743,00 mq)	Aule	Didattica
				Laboratori	Laboratorio di chimica Laboratorio di fisica
Sala professori				Sala professori	
Servizi		Servizi igienici			
Secondo (1.531,00 mq)		Aule	Didattica		
		Servizi	Servizi igienici		
Terzo (1.300,00 mq)		Convitto	Posti letto per gli allievi con servizi igienici dedicati Cucina Sala mensa Stanza educatori Stanza custodi Infermeria		
Tipologie strutturali degli immobili	L'edificio risulta composto da due corpi di fabbrica in aderenza e fra loro separati da regolamentare giunto sismico. Entrambi i corpi sono realizzati con struttura portante in cemento armato, fondazione a travi rovesce e solai in latero cemento.				

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

Piani	FUORI TERRA	INTERRATI		SEMINTERRATI
		4	0	
Collegamenti verticali	ASCENSORI	MONTACARICHI	SCALE INTERNE	SCALE ESTERNE
	SI	NO	SI	SI

Aree a rischio specifico di incendio	Classificazione DPR 1/08/2011 n. 151.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificazione 67.4.C: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 300 persone presenti. ▪ Classificazione 66.1.A: Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto (fino a 50 posti-letto). ▪ Classificazione 74.2.B: Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW).

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Le attività svolte, pur afferendo a profili professionali e mansioni differenziate, sono in ogni caso riconducibili ad attività tipiche del comparto scolastico e impiegatizio.

Ai fini della individuazione e valutazione dei rischi, le attività lavorative possono, pertanto, essere rappresentate secondo la seguente descrizione.

MANSIONE	Descrizione Mansione
<i>Docente/educatore</i>	<i>Attività didattiche</i>
<i>Impiegato</i>	<i>Attività tecnico/amministrative</i>
<i>Addetto Cucina/Sala mensa</i>	<i>Attività di cuoco</i>
<i>Addetti di laboratorio</i>	<i>Attività didattiche specifiche</i>
<i>Collaboratore/guardarobiere</i>	<i>Attività varie collaborative di plesso</i>
<i>Infermiere</i>	<i>Attività paramedica</i>

AFFOLLAMENTO

Dati occupazionali – persone presenti	
Studenti*	244
Studenti serale	9
Dirigente scolastico	1
Personale docente	82
Personale ATA - Amministrativo	18
Collaboratori scolastici	28
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere)	8
Convitto	30
Totale	420

*sono presenti studenti con disabilità

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA:

ESTINTORI						
N.	UBICAZIONE	TIPO	MATRICOLA	ANNO COSTRUZIONE	SCAD. REVISIONE	SCAD. COLLAUDO
1	PIANO II	Polvere 6 kg	99614	2020	2023	2032
2	PIANO II	Polvere 6 kg	50740	2018	2024	2030
3	PIANO II	Polvere 6 kg	47961	2018	2024	2030
4	PIANO II	Polvere 6 kg	113752	2020	2023	2032
5	PIANO II	Polvere 6 kg	112371	2020	2023	2032
6	PIANO II	Polvere 6 kg	112812	2020	2023	2032
7	PIANO II	Polvere 6 kg	112254	2020	2023	2032
8	PIANO II	Polvere 6 kg	112366	2020	2023	2032
9	CONVITTO	Polvere 6 kg	112627	2020	2023	2032
10	CONVITTO	Polvere 6 kg	43890	2018	2024	2030
11	CONVITTO	Polvere 6 kg	42035	2018	2024	2030
12	CUCINA CONVITTO	CO2 – 2 kg	6486	2020	2025	2030
13	CONVITTO	Polvere 6 kg	99054	2020	2023	2032
14	CONVITTO	Polvere 6 kg	40694	2018	2024	2030
15	CONVITTO	Polvere 6 kg	41638	2018	2024	2030
16	PIANO I	Polvere 6 kg	33678	2021	2024	2033
17	PIANO I	Polvere 6 kg	112836	2020	2023	2032
18	PIANO I	Polvere 6 kg	48427	2018	2024	2030
19	PIANO I	Polvere 6 kg	42500	2018	2024	2030
20	PIANO I	Polvere 6 kg	97214	2020	2023	2032
21	PIANO I	Polvere 6 kg	33309	2021	2024	2033
22	PIANO I	Polvere 6 kg	113174	2020	2023	2032
23	CORRIDOIO	Polvere 6 kg	113769	2020	2023	2032
24	LAB. PASTICCERIA	CO2 – 2 kg	5352	2020	2025	2030
25	LAB. PIZZERIA	CO2 – 2 kg	5379	2020	2025	2030
26	CORRIDOIO PT	Polvere 6 kg	117133	2020	2023	2032
27	LAB. INFORMATICA	CO2 – 2 kg	47715	2018	2023	2028
28	LAB. LINGUISTICO	CO2 – 2 kg	48250	2018	2023	2028
29	AULA MAGNA	Polvere 6 kg	113459	2020	2023	2032
30	SALA CUCINA 3	CO2 – 2 kg	5173	2020	2025	2030
31	CUCINA 3	CO2 – 5 kg	9605	2020	2025	2030
32	CUCINA SPERIMENTALE 1 + PASTIFICIO	CO2 – 5 kg	8744	2020	2025	2030
33	LAB. BIRRA	CO2 – 2 kg	48372	2018	2023	2038
34	SEGRETERIA	Polvere 6 kg	112752	2020	2023	2032

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

ESTINTORI						
N.	UBICAZIONE	TIPO	MATRICOLA	ANNO COSTRUZIONE	SCAD. REVISIONE	SCAD. COLLAUDO
35	CORRIDOIO	Polvere 6 kg	113130	2020	2023	2032
36	LAVANDERIA	Polvere 6 kg	113412	2020	2023	2032
37	ARCHIVIO	Polvere 6 kg	113094	2020	2023	2032
38	MAGAZZINO	Polvere 6 kg	113132	2020	2023	2032
39	SEGRETERIA	Polvere 6 kg	112488	2020	2023	2032
40	CUCINA 1	CO2 – 2 kg	5801	2020	2025	2030
41	SALA CUCINA 1	CO2 – 2 kg	6439	2020	2025	2030
42	LOCALE CALDAIA	Polvere 6 kg	104856	2020	2023	2032
43	CENTRALE IDRICA	Polvere 6 kg	98986	2020	2023	2032
44	MAGAZZINO	Polvere 6 kg	113660	2020	2023	2032
45	ARCHIVIO	Polvere 6 kg	113121	2020	2023	2032
46	SEGRETERIA	Polvere 6 kg	112421	2020	2023	2032
47	LAB. SCIENTIFICO	CO2 – 2 kg	5229	2020	2025	2030
48	SEGRETERIA	CO2 – 2 kg	5587	2020	2025	2030
49	LAB. AULA DANTE	CO2 – 2 kg	5798	2020	2025	2030
50	LAB. CHIMICA	CO2 – 2 kg	5240	2020	2025	2030

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO	
COMPONENTI	NOTE
N. 03 Idranti del tipo DN 70	Dall'ultimo verbale di verifica del 07/07/2022 l'impianto risulta funzionante
N. 13 Idranti del tipo DN 45	
N. 02 Attacchi VVF di tipo UNI 70	
Riserva idrica di m ³ 45	

IMPIANTO ANTINCENDIO DI RILEVAZIONI FUMO	
COMPONENTI	NOTE
N. 157 punti di rilevazione distribuiti per tutta la struttura	Rispristinare la funzionalità dell'impianto
N. 01 centralina di controllo	
N. 09 punti di avviso manuali	
N. 08 avvisatori acustici e luminosi interni, e n. 01 esterno	

L'edificio è munito di idonea **ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA**, posizionata lungo i percorsi di esodo.

L'edificio è munito di idonea **SEGNALETICA DI EMERGENZA** indicante i presidi antincendio, i percorsi di esodo e le uscite di emergenza.

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

SCALE DI EMERGENZA:

Scale Emergenza			
ID scala	Piani Collegati	Caratteristiche	Ambienti Serviti
SE1 (Centrale)	Terra - Secondo	Posizione interna Scala in c.a a travi ginocchio Corrimano ad altezza regolare	Aule centrali PP e PS
SE2 (Lato sud)	Terra - Terzo	Posizione interna Scala in c.a a travi ginocchio Corrimano ad altezza regolare	Aule PP e PS (lato sud) Convitto P. Terzo (lato sud)
SE3 (Lato nord)	Seminterrato - Terzo	Posizione esterna Scala in c.a a travi ginocchio Corrimano ad altezza regolare	Aule PP e PS (lato nord) Convitto P. Terzo (lato nord)

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

USCITE DI EMERGENZA:

Uscite di emergenza

Piano	ID uscita	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L (mt.)	Verso il punto di raccolta
Seminterrato	UE _{i1}	/	Locale archivio	Ingresso esterno/porticato	Singola anta Maniglione antipanico	0.90	B
	UE _{i2}	/	Lavanderia	Ingresso esterno/porticato	Singola anta Maniglione antipanico	0.90	B
	UE _{i3}	/	Magazzino	Ingresso esterno/porticato	Singola anta Maniglione antipanico	0.90	B
Terra	UE _{t1}	SE1	Intera sede	Corridoio comune/ingresso principale	Doppia anta Maniglione antipanico	0.60+0.60	A
	UE _{t2}	SE1	Intera sede	Corridoio comune/ingresso lato bar	Doppia anta Maniglione antipanico	0.60+0.60	A
	UE _{t3}	SE2	Intera sede	Ingresso convitto	Doppia anta Maniglione antipanico	0.60+0.60	A
	UE _{t4}	SE3	Laboratori PT e Aula Magna	Uscita di emergenza lato Nord	Doppia anta Maniglione antipanico	0.60+0.60	B
Primo	UE _{p1}	SE2	Aule lato SUD	Corridoio lato sud-est	Singola anta Maniglione antipanico	0.90	A
	UE _{p2}	SE3	Aule lato Nord	Corridoio lato nord	Doppia anta Maniglione antipanico	0.60+0.60	B
Secondo	UE _{s1}	SE2	Aule lato SUD	Corridoio lato sud-est	Singola anta Maniglione antipanico	0.90	A
	UE _{s2}	SE3	Aule lato Nord	Corridoio lato nord	Doppia anta Maniglione antipanico	0.60+0.60	B
Terzo - Convitto	UE _{c1}	SE2	Aule lato SUD	Corridoio lato sud-est	Singola anta Maniglione antipanico	0.90	A
	UE _{c2}	SE3	Aule lato Nord	Corridoio lato nord	Doppia anta Maniglione antipanico	0.60+0.60	B

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

ORGANIZZAZIONE

Il Piano di emergenza prevede le seguenti figure:

- Addetti primo soccorso
- Addetti antincendio, emergenza ed esodo

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Compito	Formazione
Vedi Sotto	Specifici del ruolo	Corso teorico di 12 ore aziende gruppo B e C

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

PIANO SEMINTERRATO

DE LIA A. MARIA
LOMBARDO ANNA MARIA
CINCINNATO FRANCO

PIANO TERRA

SETA ASSUNTA
ZUPI CASTAGNO M.
LANZILLOTTA ORNELLA
MARTIRE LUCIA
CISTARO RITA
PALMA PASQUALE

PIANO PRIMO

BONAVITA M.LAURA
PIEMONTESE GIUSEPPE
RAMANDO FRANCESCO

PIANO SECONDO

VILARDO M. FRANCA
CINELLI VINCENZINA

PIANO TERZO

TURCO ANNA
MAZZEI LUCIA
PIGNATARO ASSUNTA
CUSTODI DI TURNO

LABORATORIO PASTICCERIA – P.TERRA

VOMMARO CESARE

LABORATORI DI CUCINA/SALA PIZZERIA -PT

ANDREOLI ENNIO
LOGULLO ALBERTO
CAPUA FRANCESCO

CUCINA CONVITTO

PERROTTA RAFFAELE
GROSSO ALDO
RIZZO SERGIO

LAB. BAR

PARISE ANNAFRANCA

MAGAZZINO

MICELI GIACOMO

LAB. FISICA/CHIMICA

PANARO FRANCESCO

LAB. RICEVIMENTO

MANNARINO SALVATORE

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Compito	Formazione
Vedi Sotto	Preposto controllo mezzi antincendio	Ai sensi del DM 2 Settembre 2021: - Corso di 8 ore per Livello 2;

La squadra adeguatamente addestrata è a conoscenza dei mezzi di comunicazione ed è dotata dei mezzi di estinzione.

ADDETTI ANTINCENDIO EMERGENZE E ANTINCENDIO

PIANO SEMINTERRATO

ROSSELLI DOMENICA

MCELI GIACOMO

PIANO TERRA

MORELLI FRANCESCA

DE LUCA CARMINE

PALMA PASQUALE

ZUPI CASTAGNO MARIO

VISCA MARIA

GAGLIARDI ANIELA

PIANO PRIMO

BONAVITA M.LAURA

PIEMONTESE GIUSEPPE

RAMANDO FRANCESCO

PIANO SECONDO

VILARDO M. FRANCA

FERLAINO M. TERESA

CINELLI VINCENZINA

PIANO TERZO

PANNO ANTONELLA

OCCHIUZZI FRANCESCO

GROSSO ANGELO

CUSTODI DI TURNO

LABORATORIO PASTICCERIA – P.TERRA

VOMMARO CESARE

LABORATORI DI CUCINA/SALA PIZZERIA -PT

LIZZI COSIMO

LOGULLO ALBERTO

CAPUA FRANCESCO

CUCINA CONVITTO

PERROTTA RAFFAELE

GROSSO ALDO

RIZZO SERGIO

LAB. BAR

PARISE ANNAFRANCA

MAGAZZINO

CINCINNATO FRANCO

LAB. FISICA/CHIMICA

MANNARINO GIUSEPPINA

LAB. RICEVIMENTO

MANNARINO SALVATORE

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

COMPITI ASSEGNATI ALLE DIVERSE FIGURE

Responsabile (Coordinatore) dell'Emergenza

Al verificarsi di un principio di incendio o di un'altra situazione anomala che coinvolga l'edificio o parte di esso, il Responsabile dell'Emergenza, allertato, assume la funzione di coordinamento della emergenza ed opera come segue:

1) ricevute le informazioni sulla situazione specifica, si reca immediatamente sul luogo indicato

2) verifica, sul luogo, la gravità e l'entità della situazione specifica

3) impartisce, secondo quanto verificato, le disposizioni eventualmente necessarie:

alla **Squadra di emergenza** per:

- l'interruzione totale degli impianti;
- l'attivazione di segnale di preallarme o di evacuazione parziale o totale
- nelle strutture adiacenti dove si è verificato l'evento
- gli specifici interventi sul posto

4) tiene sotto controllo lo sviluppo della situazione di emergenza ed in base a questo provvede ad emanare ulteriori disposizioni;

5) qualora una situazione di emergenza insorga o si evolva in modo da interessare o da richiedere l'intervento di enti esterni o qualora interessi aree esterne allo stabile, informa tempestivamente l'Autorità Pubblica designata indicando:

- estremi dell'evento
- tipo di entità del rischio indotto all'esterno
- eventuali provvedimenti già attuati all'esterno in via provvisoria

PREPOSTI/COORD EMERG.

Prof.ssa ELENA CHIAPPETTA

Prof.ssa ANNARITA FINO

Prof. CATALDO MAROTTA

Prof.ssa ANGELA PROVENZANO

Prof. ANTONIO CARPINO

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

Squadra di emergenza

Ricevuta la comunicazione di emergenza:

1. si porta sul posto ove si è verificato l’evento e segue le istruzioni specifiche del Responsabile dell’emergenza
2. interviene con i mezzi in dotazione per l’estinzione dell’incendio ove possibile
3. facilita l’esodo di tutto il personale
4. assiste, ove necessario, il personale per fronteggiare situazioni di emergenza contingenti

Ospiti/Genitori Alunni

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale addetto alla evacuazione.

Prestatori d’opera esterni occasionali

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale incaricato alla evacuazione.

Personale di Ditte esterne appaltatrici/fornitrici

Dovranno essere informati delle procedure di emergenza.

In caso di emergenza seguiranno le indicazioni fornite dal personale dipendente

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

In caso di evento incidentale l'allarme avverrà:





- 1° oralmente
- 2° mediante segnale acustico (campanella, tromba a gas di emergenza)

I segnali acustici sono distribuiti in tutti gli ambienti e sono attivati dal responsabile delle emergenze e dal collaboratore in turno.

Comunicazioni telefoniche

Dal centralino, da tutti gli apparecchi telefonici posizionati negli uffici e dai dispositivi personali è possibile contattare sia numeri interni che esterni.

Enti esterni di pronto intervento/soccorso

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA			
VIGILI DEL FUOCO  0982 582519 Distaccamento di Paola Via Nazionale Paola	115	POLIZIA  0982 622311 Piazzale Stazione Paola	113
PRONTO SOCCORSO (Emergenza Sanitaria)  0982 5811 Ospedale San Francesco di Paola Via Promintesta Paola	118	CARABINIERI Stazione Centralino  0982 582301 Largo Salvo D'Acquisto Paola	112

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

In caso di allarme d’incendio **TUTTI dovranno:**

- avvisare oralmente i colleghi e tutti i presenti nei locali limitrofi
- abbandonare il luogo di lavoro immediatamente **ORDINATAMENTE E CON CALMA** raggiungendo il punto di raccolta seguendo le vie d’esodo di cui ai piani di emergenza e comunque indicate dalla cartellonistica.

Abbandonando l’edificio:

- prima di abbandonare l’edificio intervenire sui quadri elettrici, sostanze pericolose e apparecchiature come da protocollo
- se presenti utilizzare le scale di emergenza
- non utilizzare l’ascensore
- non sostare in prossimità degli accessi e delle porte antipanico
- non ingombrare le vie di fuga in alcun modo.

In presenza di fumo e fiamme:

- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie
- camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme
- spogliarsi di qualunque indumento di tessuto sintetico, specie se acrilico
- non urlare

E’ vietato a chiunque non abbia idonea preparazione tentare di estinguere un incendio con mezzi mobili di estinzione specialmente se le fiamme hanno forte intensità.

Alla comunicazione di **cessato allarme**, solo a seguito di autorizzazione del

Responsabile dell’emergenza rientrare nel fabbricato e riprendere il proprio posto di lavoro.

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURE DI EMERGENZA

Norme di prevenzione

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- 1) segnalare al Responsabile della Squadra di Emergenza eventuali carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti nelle prese e nei conduttori elettrici o qualsiasi altra situazione di possibile rischio
- 2) non intervenire in alcun tipo di riparazione che comunque non compete
- 3) evitare ingombri anche temporanei, accatastamento di carte o di materiali vari nei corridoi e davanti alle uscite di sicurezza, ecc.
- 4) assicurarsi che siano spenti i mozziconi di sigarette ed i fiammiferi nei locali in cui è permesso fumare
- 5) non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi per terra, nel cestino della carta
- 6) non accedere nei laboratori e negli archivi con sigarette accese o fiamme libere
- 7) non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza
- 8) partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni e prove d’emergenza simulate

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

Responsabile della Emergenze

Il Responsabile generale dell’emergenza deve:

- adoperarsi attivamente per garantire l’osservanza del piano generale di emergenza coordinando la squadra di emergenza
- registrare le eventuali emergenze avvenute che hanno coinvolto l’intero edificio e i risultati delle prove simulate
- organizzare in accordo con la Direzione e con il Referente della Sicurezza prove simulate ed esercitazioni di evacuazione
- partecipare alle periodiche riunioni di sicurezza del Servizio di Prevenzione e Protezione
- collaborare, ove si ravvisi la necessità, alla revisione e all’aggiornamento del Piano generale di Emergenza in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione
- assicurarsi che siano conosciute da tutti le regole basilari del piano di emergenza

Norme di comportamento per tutto il personale

Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo i dipendenti presenti sul luogo ove l’evento si sviluppa, che non abbiano compiti specifici nell’attuazione del Piano di Sicurezza, dovranno comportarsi come di seguito:

1) chiamare immediatamente il Responsabile dell’emergenza dell’Istituto dando le informazioni necessarie sulla situazione riscontrata

2) non intervenire direttamente, in caso di principio d’incendio, né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente a chi abbia ricevuto il necessario addestramento e sia stato dichiarato idoneo all’operazione stessa. Solo nelle seguenti condizioni particolari un dipendente qualunque potrà intervenire su fuochi facilmente circoscrivibili:

- non immediata disponibilità degli addetti alla sicurezza
- incendio di limitata entità
- disponibilità immediata ed agevole di un estintore

3) non richiedere di proprio arbitrio l’intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi esterni; a ciò provvederà in caso di necessità il Responsabile della emergenza

Tutto il personale a seguito dell’avviso di emergenza dovrà:

1) sospendere le comunicazioni telefoniche con l’interno e l’esterno, al fine di non intralciare i collegamenti di servizio

2) evitare, se si trovano in zone diverse da quelle di competenza, di raggiungere il proprio posto di

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

lavoro, ed attenersi a tutte le disposizioni che verranno impartite al personale di quel reparto

3) a seguito delle disposizioni del Responsabile della emergenza, abbandonare l’edificio:

- con calma ed ordine facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori
- senza attardarsi per recuperare oggetti personali od altro
- in caso d’incendio spegnendo le macchine di propria competenza
- seguendo le indicazioni dell’apposita segnaletica verso le uscite ed i luoghi di raduno

4) non rientrare nel complesso finché il Responsabile della emergenza non lo autorizza espressamente

5) durante l’esodo in emergenza dovranno, fra l’altro, essere assicurate le seguenti formalità:

- non fermarsi davanti alle uscite di sicurezza
- non parlare, se non in caso di necessità, per favorire l’intervento della squadra di evacuazione
- seguire attentamente tutte le disposizioni indicate
- ai ragazzi è fatto divieto di usare i cellulari per chiamare i propri genitori.

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO

SE SIETE ALL'INTERNO

- Cercate protezione dalla caduta di lampade e mobili riparandovi sotto scrivanie, cattedre e banchi o raggiungendo gli angoli della stanza verso i muri portanti dell'edificio.
- Non usate gli ascensori

SE SIETE ALL'APERTO

- Rimanete all'aperto
- Non sostate lungo i muri

In dettaglio:

Il *Coordinatore dell'Emergenza* in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I *docenti* devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli *studenti* devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I *docenti di sostegno* devono:

- Con l'aiuto degli assistenti, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Dopo il terremoto

Usate il telefono solo se avete reale necessità di aiuto potreste intasare le linee telefoniche inutilmente.

E' fatto divieto ai genitori di prelevare i loro figli se prima gli stessi non sono stati conteggiati dal docente di classe.

E' fatto divieto a chiunque di rientrare nel plesso a prendere zaini, cappotti e simili senza l'autorizzazione del fiduciario.

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS

In caso di allarme di fuga di gas gli incaricati dovranno:

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette.
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

In caso di allarme per segnalazione di ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all’oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell’Emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all’area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l’evacuazione;
- attivare l’allarme per l’evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZA LIQUIDA CORROSSIVA, TOSSICA O VISCOSA

In caso di allarme per sversamento di sostanza liquida corrosiva, tossica o viscosa:

In particolare, in caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all’evento deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell’agente (chiudendo la valvola di erogazione del gas, arginando il flusso liquido con materiale inerte, ecc.)
- reperire la Scheda di Sicurezza relativa all’agente sversato (tale Scheda di Sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro)
- aprire immediatamente le finestre del locale interessato all’emergenza per assicurare una buona ventilazione
- allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui
- aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell’Emergenza tutte le informazioni richieste
- se necessario, a seguito dell’elevatissima pericolosità dell’evento, dare l’allarme generale agendo sui Pulsanti di emergenza.

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all’emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all’interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l’ingresso impedendo l’accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati).

SE SI E’ IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E’ IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare al presidio ospedaliero di riferimento del territorio.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose (ove presenti).

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l’odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell’emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURA IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

COME INTERVENIRE

In caso di infortunio o d’improvviso malessere, chi assiste l’infortunato deve:

1. chiamare gli Addetti alla squadra di Pronto Soccorso, fornendo le proprie generalità e quelle dell’infortunato, la posizione dell’infortunato all’interno degli ambienti ed una descrizione dell’evento chiedendo eventualmente l’intervento del 118
2. non abbandonare l’infortunato o la persona colta da malore fino all’arrivo dei soccorsi
3. fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie
4. avvertire il Responsabile su quanto accaduto

Il personale addetto alla Squadra di Pronto Soccorso deve:

1. raggiungere l’infortunato
2. valutare la situazione e fornire la prima assistenza alla persona infortunata o colta da malore fino all’eventuale arrivo del 118
3. stimare l’entità del danno e richiedere eventualmente l’intervento del 118 avvertire il DS dell’emergenza sanitaria in corso

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURA PER L’EVACUAZIONE

In caso di allarme tutti i lavoratori dovranno:

- riconoscere il segnale acustico di evacuazione
- lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari e le apparecchiature, sconnettendo l’energia elettrica, ed interrompendo l’alimentazione di eventuali combustibili
- chiudere le porte delle stanze (non a chiave) e le finestre dei locali interessati all’incendio lasciando però le luci accese
- sospendere, nei laboratori, qualsiasi lavoro in corso, mettendo in sicurezza le apparecchiature, gli impianti ed i prodotti pericolosi in fase di lavorazione, e solo dopo allontanarsi, rimanendo a disposizione del responsabile del laboratorio
- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione accompagnando con sé eventuali ospiti/visitatori
- in esecuzione all’ordine di sfollamento tutto il personale (solo esclusi gli elementi attivi dell’emergenza i cui incarichi specifici devono essere loro specificatamente descritti), deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore occupato, come indicato nelle planimetrie dell’emergenza esposte nelle parti comuni di ogni edificio.
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti
- non tornare indietro per nessun motivo
- non ostruire gli accessi dell’edificio permanendo in prossimità degli stessi dopo l’uscita
- in presenza di fumo o fiamme, durante l’esodo, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l’aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati. Nel percorrere il tragitto verso l’uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica
- avviarsi ordinatamente ed essere presenti, dopo un periodo sufficiente, stabilito nel piano in 5’/10’ minuti (che deve essere a conoscenza di tutti) in modo, che tutte le persone presenti nell’edificio, comprese quelle incaricate, che devono porre in sicurezza le attrezzature ed i prodotti normalmente in uso nella propria attività, presso il punto di raccolta prestabilito.

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

Sono vietate le seguenti azioni:

- usare gli ascensori
- occupare le linee telefoniche
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche
- manipolare la sostanza sversata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati (ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.)

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURA PER L’EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

In caso di emergenza con presenza di persone disabili devono essere adottate le misure più idonee a seconda della disabilità delle persone. La scelta delle misure da adottare è diversa a seconda della disabilità:

1. DISABILI SENSORIALI: Visivi-Uditivi
2. DISABILI MOTORI
3. DISABILI COGNITIVI

Le principali norme comportamentali da mettere in atto in caso di emergenza sono le seguenti:

- Al segnale di emergenza la persona incaricata all’assistenza della persona disabile, qualora non sia già con la persona disabile, cerca di raggiungerla senza peraltro mettere a repentaglio la propria vita.
- In caso di emergenza la persona incaricata all’assistenza deve accompagnare la persona con disabilità della vista all’esterno dell’edificio, seguendo la via di fuga indicata dalla planimetria di emergenza.
- Affinché la persona con disabilità della vista, metta in atto i corretti comportamenti e segua il suo accompagnatore, è necessario che l’accompagnatore la tenga per mano mentre la accompagna all’esterno dell’edificio.
- Abbandonare l’edificio, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell’emergenza.
- Chiudere bene le porte dopo il passaggio.
- Seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo, senza correre, il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell’emergenza o, in mancanza di questi, che si ritiene il più adeguato alla situazione.
- Non usare l’ascensore.
- Se l’incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati. Aprire le finestre e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso. Se il fumo è entrato nel locale filtrare l’aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l’alto).
- Non aprire le porte dei locali dai quali esce il fumo, perché l’aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione.
- Una volta raggiunto l’esterno dell’edificio, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia dell’accompagnatore o di altri incaricati fino alla fine dell’emergenza. L’avvenuta evacuazione del disabile all’esterno dell’edificio deve essere segnalata al Coordinatore

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

dell'Emergenza.

Qualora l'insegnante si trovi in aula quale unico adulto con tutti gli alunni ed un alunno con disabilità della vista, dovrà prendere per mano il disabile e mettere in atto le norme comportamentali previste dalla situazione di emergenza per l'intera classe

Tecniche di assistenza a persone con disabilità della vista

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
- Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere. Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
- Lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli. Nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitarle a tenersi per mano.
- Una volta raggiunto l'esterno, o un luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito menomato o limitato

Nell'assistenza a persone con disabilità dell'udito il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- Per consentire alla persona con disabilità dell'udito una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve superare mai il metro e mezzo.
- Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permettere la lettura labiale.
- Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona con disabilità dell'udito.
- Parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale si basa sulla pronuncia corretta.
- La velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.
- Anche se la persona con disabilità dell'udito porta la protesi acustica, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole sopra

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

esposte.

- Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.
- Una volta raggiunto l’esterno, o un luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell’emergenza.

Tecniche di assistenza a persone con disabilità motoria

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un’azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l’integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

I criteri generali da seguire nell’evacuazione delle persone con disabilità motoria sono i seguenti:

- Al segnale di emergenza la persona incaricata all’assistenza della persona disabile, qualora non sia già con la persona disabile, cerca di raggiungerla senza peraltro mettere a repentaglio la propria vita.
- Attendere lo sfollamento delle altre persone.
- Accompagnare, se possibile, la persona con capacità motorie ridotte all’esterno dell’edificio.
- Se non è possibile raggiungere l’esterno dell’edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo e rimanere in attesa dei soccorsi. *Luoghi sicuri possono essere ad esempio: locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppata l’emergenza, un pianerottolo di una scala di emergenza esterna all’edificio.*

Tecniche di assistenza a persone con disabilità cognitiva

In caso di emergenza la persona incaricata deve accompagnare la persona con disabilità cognitiva all’esterno dell’edificio, seguendo le vie di fuga indicate nella planimetria di emergenza e mettendo in atto le norme comportamentali previste dal piano di emergenza. Affinché la persona con disabilità cognitive, metta in atto i corretti comportamenti e segua il suo accompagnatore, è necessario che l’accompagnatore la tenga per mano mentre la accompagna all’esterno dell’edificio. Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell’eseguire

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, terremoto, ecc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa, parziale o nulla collaborazione. Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità l’accompagnatore deve tenere presente che:

- La persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo.
- Molti di loro non possiedono l’abilità del letto-scrittura.
- La loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa.
- Il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.





Nell’assistenza a persone con disabilità cognitiva l’accompagnatore deve porre attenzione nell’attuare i seguenti accorgimenti:

- Le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive. Essere molto pazienti.
- Bisogna usare indicazioni semplici e immediatamente comprensibili.
- Ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento.
- Non si deve parlare loro con sufficienza e non devono essere trattati come bambini.
- Una volta raggiunto l’esterno dell’edificio, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia dell’accompagnatore o di altri incaricati fino alla fine dell’emergenza

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE

Procedure per l'uso degli estintori

	<p><i>Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.</i></p>
	<p><i>Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.</i></p>
	<p><i>Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.</i></p>
	<p><i>Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.</i></p>

Prima di intervenire su qualunque principio di incendio è obbligatorio verificare sempre se la sostanza estinguente presente nell'estintore sia idonea al tipo di incendio da affrontare. Nella seguente tabella è possibile verificare l'efficacia delle sostanze in rapporto al tipo di incendio:

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

CLASSE DI INCENDIO	MATERIALI DA PROTEGGERE	SOSTANZA ESTINGUENTI						
		ACQUA GETTO	ACQUA NEBUL.	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBON.	POLVERE	IDROC. ALOGEN.	
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	SCARSAMENTE EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Gomma e derivanti	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	SCARSAMENTE EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Tessuti naturali	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	SCARSAMENTE EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Cuoio e pelli	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Libri e documenti	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
								SPENGONO L'INCENDIO
								SPENGONO L'INCENDIO
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI È NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcool, eteri e sostanze solubili in acqua	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Vernici e solventi	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Oli minerali e benzine	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Automezzi	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno	VIETATO L'USO	SCARSAMENTE EFFICACE	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Metano, propano	VIETATO L'USO	SCARSAMENTE EFFICACE	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		butano	VIETATO L'USO	SCARSAMENTE EFFICACE	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Etilene, propilene	VIETATO L'USO	SCARSAMENTE EFFICACE	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		e acetilene	VIETATO L'USO	SCARSAMENTE EFFICACE	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti	SCARSAMENTE EFFICACE	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	EFFICACE
		clorati e perclorati	SCARSAMENTE EFFICACE	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	EFFICACE
		Alchilati di alluminio	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE
		Perossido di bario, di sodio e di potassio,	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE
		Magnesio Manganese	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE
		Sodio e potassio	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE
		Alluminio in polvere	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE
F	INCENDI DI GRASSI ED OLII CUCINA - RISTORANTI GRANDI COMUNITÀ	Cappe - filtri	VIETATO L'USO	SCARSAMENTE EFFICACE	EFFICACE	SCARSAMENTE EFFICACE	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE
		Condotti aspirazione	VIETATO L'USO	SCARSAMENTE EFFICACE	EFFICACE	PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE
		Piani cottura	VIETATO L'USO	SCARSAMENTE EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE
	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori	VIETATO L'USO	PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE
		Alternatori	VIETATO L'USO	PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE
		Quadri	VIETATO L'USO	PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE
		Interruttori	VIETATO L'USO	PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE
		Motori elettrici	VIETATO L'USO	PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE
		Impianti telefonici	VIETATO L'USO	PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI	VIETATO L'USO	EFFICACE	EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI	EFFICACE

 VIETATO L'USO

 SCARSAMENTE EFFICACE

 EFFICACE

 EFFICACE MA COMPROMETTE I MATERIALI

 SPENGONO L'INCENDIO

 PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "SAN FRANCESCO" SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

SEGNALETICA DI EMERGENZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio.

In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
-
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi;



- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.



Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, **verranno affissi cartelli contenenti la planimetria generale delle aree** interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso su:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali;
- caratteristiche delle aree e lay-out macchinari del ciclo produttivo.

In particolare, la segnaletica distribuita nell'edificio comprende:

Segnali di divieto



vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (*divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi*);

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant'Agata snc – Paola (CS)

Segnali di avvertimento



avvertono del rischio o pericolo (*avvertimento di presenza tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, presenza del Gas Metano*);

Segnali di prescrizione



prescrivono un determinato comportamento (*prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc., prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica*);

Segnali di salvataggio o di soccorso



forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso e della postazione per il ricovero degli infortunati, indicazione del posto telefonico per attivare la procedura della chiamata ai soccorsi esterni, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*);

Segnali di informazione



forniscono informazioni generiche o specifiche (*informazioni generali sulla sicurezza aziendale ai sensi del D.Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza*)

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Tutti i dipendenti saranno istruiti sulle modalità di prova in emergenza e sulle finalità e caratteristiche del piano di emergenza interno mediante comunicazione scritta. Le persone chiave del piano di emergenza (Responsabile dell’emergenza, squadra di Emergenza) dovranno conoscere i compiti a loro spettanti in emergenza. Il Responsabile dell’emergenza e gli addetti alla squadra antincendio dovranno conoscere in dettaglio, per una corretta applicazione, tutte le fasi “operative” indicate nella procedura di emergenza in modo da potersi interconnettere ed organizzarsi adeguatamente nei momenti di pericolo.

Prove simulate di emergenza

Durante l’anno tutti saranno coinvolti in prove generali di emergenza ed evacuazione. L’attuazione è demandata, previo accordo con il datore di lavoro e dopo consultazione con il RSPP, ai fiduciari di plesso. Nel caso in esame le prove saranno almeno due.

La prova si svolgerà secondo il seguente programma:

- Minimo una settimana prima della data stabilita per la prova tutti i saranno informati tramite comunicato ufficiale. Sarà indicato il giorno della prova ma non l’ora della stessa.
- tutti le figure previste dal piano di emergenza saranno preventivamente addestrate sulle modalità di prova con particolare attenzione alle caratteristiche e alle modalità di esodo nonché sui tempi di sfollamento previsti dagli uffici e dai magazzini. Tali tempi saranno valutati considerando una velocità di sfollamento media di 45 cm/s. Il Responsabile della emergenza/di Plesso dovrà sovrintendere lo sfollamento con ordine e dovrà fornire agli altri addetti le informazioni succitate per svolgere una prova di evacuazione corretta ed efficace
- il giorno della prova il Responsabile dell’emergenza/di Plesso darà l’allarme generale di evacuazione di tutti. Lo stesso verificherà sia i tempi di esodo, che la totalità del personale e degli allievi partecipi all’evacuazione e che vengano sfruttate adeguatamente le vie di fuga. Gli addetti alla squadra aiuteranno tutti a raggiungere il punto di raccolta attraverso le vie di esodo prescritte
- Tutti si raduneranno nel punto di raccolta. Dopo circa 10 minuti, tempo necessario per i controlli, che la prova sia stata coronata da successo tutti potranno ritornare al proprio posto di lavoro
- il Responsabile della emergenza/di Plesso ed i docenti registreranno i modi e i tempi della prova su opportuni verbali, simili a quelli allegati, che saranno poi raccolti e depositati nel faldone della sicurezza.
- Il RSPP ed il DS a campione, durante l’anno scolastico, avranno la facoltà di attivare la procedura di emergenza senza preavviso.

PDE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Amministrazione	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “SAN FRANCESCO” SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Plesso	Via Sant’Agata snc – Paola (CS)

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell’attività svolta di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza dell’esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE

In allegato si fornisce verbale standard della prova simulata (ALLEGATO 1).

PROCEDURA DA USARE NELLE PROVE SIMULATE

In allegato si fornisce procedura da usare nelle prove simulate (ALLEGATO 2).

MODULO DI EVACUAZIONE

In allegato si fornisce il modulo di evacuazione da conservare in ciascuna aula, insieme all’elenco degli alunni (ALLEGATO 3).

PROCEDURA CHIAMATE DI SOCCORSO

In allegato si fornisce le procedure di chiamata pronto soccorso e vigili del fuoco, insieme alla tabella con i relativi numeri di emergenza (ALLEGATO 4).

PLANIMETRIE DI EMERGENZA

In allegato si forniscono le planimetrie di emergenza (ALLEGATO 5).